

Bilancio 2015 **Formez PA** - RELAZIONE SULLA GESTIONE

incarichi di collaborazione, sono selezionati con metodologia concorrenziale per realizzare attività previste in progetti finanziati prevalentemente con Fondi comunitari o di altri soggetti pubblici. Tali costi sono puntualmente rendicontati e verificati dagli ispettori nei vari livelli di controlli. Se tali incarichi esterni non fossero sottoscritti si produrrebbe, come su esposto, un danno al bilancio dell'Istituto per mancati ricavi; danno escluso - invece - proprio dalla selezione e contrattualizzazione degli esperti e seguente rendicontazione che contribuisce al conseguimento dei saldi positivi di bilancio.

Gli incarichi esterni sono dettati dalla necessità di realizzare progetti comunitari con una capacità produttiva - composta dal nostro personale in organico - minore rispetto alle giornate/uomo necessarie per l'esecuzione dei progetti e dalle esigenze territoriali. Una preventiva verifica dell'assenza o temporanea carenza in Istituto delle figure professionali richieste è eseguita dall'Ufficio del personale.

La contrattualizzazione di esperti, peraltro, avviene evitando l'aggravio di costi per personale stabile e costi per logistica.

Formez PA, pertanto, nel conferimento di incarichi di collaborazione a persone fisiche, si ispira ai criteri e alle modalità di selezione previsti per le pubbliche amministrazioni dall'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001. Gli stessi, infatti, sono conferiti nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di pubblicità, imparzialità, economicità, oggettività, concorrenzialità previsti dalla normativa citata, nonché dei principi di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013. Nel novembre 2015 l'Istituto ha revisionato alcune procedure, tra queste anche quella riferita al conferimento di incarichi di lavoro autonomo, prevedendo avvisi pubblici anche per importo non rilevanti.

E' prevista l'attivazione di un'apposita richiesta sul sito, in una sezione riservata, utilizzando il format già predisposto, nel quale dovranno essere indicati i requisiti minimi per l'attribuzione dell'incarico, i compiti, il compenso e la durata; i curricula dei candidati sono sottoposti alla valutazione di una Commissione composta da funzionari interni selezionati con competenza e secondo il principio di rotazione, la quale opera in applicazione dei criteri indicati nel Regolamento che si riferiscono, in particolare, ai titoli, alla formazione, alle esperienze maturate nello svolgimento di attività coerenti con l'incarico, nonché alle esperienze specifiche maturate nelle aree di competenza indicate prevedendo, in particolare, un punteggio differenziato in relazione alla tipologia del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo) nell'ambito del quale il consulente ha maturato le suddette esperienze.

Il criterio di pubblicità scelto tende a garantire la piena trasparenza di tutte le fasi procedurali: dalla richiesta di un profilo di esperto, alla successiva pubblicazione degli avvisi, fino all'individuazione del soggetto prescelto, avendo avuto modo di indicare sia la ragione dell'incarico, sia l'ammontare erogato. Si garantisce così il significato pieno e concreto del principio della concorrenzialità avendo predeterminato

oggetto, criteri selettivi, punteggi di valutazione e regole di ponderazione e comparazione imparziale.

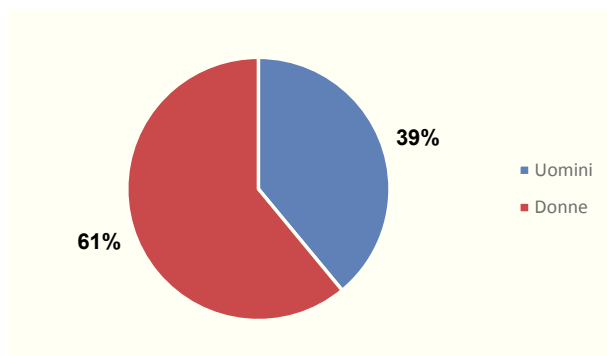
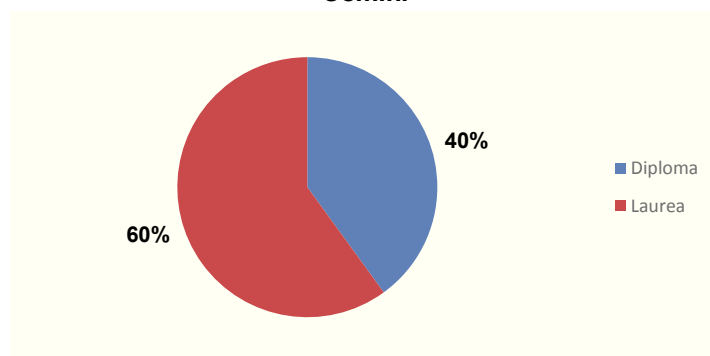
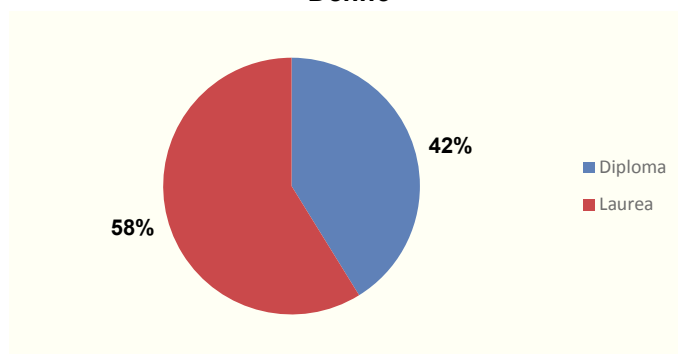
Si è prestata particolare attenzione all'indirizzo della Corte dei conti che, in molteplici sentenze, ha stabilito che: "I principi e criteri da seguire, in ordine all'attribuzione di incarichi, sono, in linea di massima:

- a) il conferimento dell'incarico deve essere legato a problemi che richiedono conoscenze ed esperienze eccedenti le normali competenze;
- b) l'incarico deve caratterizzarsi in quanto non implicante svolgimento di attività continuativa ma anzi la soluzione di specifiche problematiche già individuate al momento del conferimento dell'incarico del quale debbono costituire l'oggetto;
- c) l'incarico deve presentare le caratteristiche della specificità e della temporaneità;
- d) l'incarico non deve rappresentare uno strumento per ampliare fittiziamente compiti istituzionali e ruoli organici dell'ente;
- e) il compenso connesso all'incarico deve essere proporzionale all'attività svolta e non liquidato in maniera forfettaria;
- f) motivazione nel conferimento;
- g) l'incarico non deve essere generico od indeterminato;
- h) i criteri non debbono essere generici" (Corte dei conti, Sez. I, Giurisdizionale Centrale, Sentenza n. 145/2009/A).

Il fenomeno è rilevante nell'attività complessa dell'Istituto, ma una sua valutazione non può prescindere dal considerare la specificità dell'attività svolta dal Formez e dall'andamento della stessa che si presenta di anno in anno variabile; variabilità che non è rimessa al caso, ma è regolamentata con un budget preventivo approvato dall'Assemblea. che già stima importi per costi interni e costi esterni fissando dei paletti che, peraltro, ritornano anche in tutti i budget di progetto.

Incidentalmente, si noti che tale specificità, dettata dal lavorare per progetti "eterofinanziati", è stata di recente riconosciuta anche dalle Organizzazioni Sindacali con le quali il Formez ha proceduto alla stipula di un preciso accordo collettivo per la regolamentazione dei contratti individuali di collaborazione in applicazione di quanto previsto dall'art.2 del d.lg.vo 81/2015 (Jobs Act) che consente la stipula di rapporti di collaborazione a valere sui progetti.

Si ritiene utile fornire dei dati percentuali sulla formazione per genere dei dipendenti del Formez e sul livello di scolarizzazione senza specificare i livelli di master ottenuti o i docenti universitari presenti in organico.

Ripartizione percentuale del personale a tempo indeterminato per sesso**Ripartizione percentuale del personale a tempo indeterminato per titolo di studio**
Uomini**Ripartizione percentuale del personale a tempo indeterminato per titolo di studio**
Donne**4. Sistema dei controlli e trasparenza**

L'associazione è sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, che rende altresì parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e al bilancio consuntivo, ai

regolamenti di contabilità e organizzazione, alla nomina del Direttore generale, alla costituzione di nuove società, agli atti di straordinaria amministrazione. E' inoltre soggetta al parere preventivo vincolante del Dipartimento l'acquisizione delle commesse con affidamento diretto da parte di Amministrazioni diverse dal medesimo Dipartimento, se di importo superiore ad €. 500.000.

In aggiunta al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, Formez PA è soggetto ad un articolato sistema di controllo esterno ed interno.

A livello esterno, il controllo è esercitato da:

Magistrato vigilante della Corte dei conti;

Collegio dei Revisori;

Società revisione contabile (che certifica il Bilancio annuale);

Organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001;

Struttura tecnica per la valutazione della performance.

A far data dal 10 luglio 2015, l'Istituto ha avviato un Piano di riassetto organizzativo del sistema di prevenzione del rischio di corruzione, della performance dei controlli e della trasparenza, che prevede la costituzione di una struttura tecnica di supporto per tali funzioni.

A tali controlli si aggiungono le numerose verifiche comunitarie e nazionali di primo e secondo livello sulle rendicontazioni dei singoli progetti.

Per i progetti finanziati, prevalentemente dal FSE e dal FESR, o comunque "eterofinanziati", nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'art. 58, lettera b), del Regolamento (CE) del Consiglio n. 083/2006, è previsto un sistema di controlli strutturato su diversi livelli:

- L'Autorità di Gestione (ADG) vigila affinché sia assicurato l'impiego di sistemi e procedure atti a garantire un adeguato sistema di controllo e può delegare parte delle proprie funzioni e attività all'Organismo intermedio (nel caso di Formez PA, di regola, il Dipartimento della funzione pubblica), stabilendo le modalità attraverso le quali lo stesso deve svolgere le attività di controllo di primo livello e di gestione. Tali autorità si possono avvalere o di società di assistenza tecnica o di revisori ufficiali dei conti;

Bilancio 2015 **Formez PA** - RELAZIONE SULLA GESTIONE

- L' Autorità di Certificazione (ADC), propria di ogni titolare di PON, effettua i controlli sulla spesa certificata;
- L' Autorità di Audit (ADA), di ogni titolare di PON, effettua controlli di secondo livello.

Ai controlli dello Stato Membro si aggiungono i controlli effettuati da:

- Commissione Europea;
- Corte dei conti Europea.

Sulle attività di Formez PA, sui progetti cofinanziati, sono effettuati, di norma, i controlli con le modalità di seguito riportate.

1. Controlli di primo livello, che si distinguono in:

- Controlli on desk sul 100% delle spese rendicontate. Il controllo on desk è il controllo che viene effettuato on line dall'Organismo Intermedio/Ispettori del Lavoro/Funzionari dell'ADG. L'Ufficio rendicontazione del Formez PA provvede a inserire i documenti contabili nei diversi Sistemi Operativi utilizzati dalle ADG Centrali e Regionali (Ministero del Lavoro, MIUR, Regione Sicilia, Regione Puglia, Regione Basilicata, Regione Sardegna, Regione Calabria, Regione Campania);
- Controlli in loco, effettuati dagli Ispettori del Lavoro/Organismo intermedio/Funzionari dell'ADG sui documenti di spesa originali. Il controllo è effettuato sul totale delle spese rendicontate o su un campione di spesa individuato dallo stesso Organismo intermedio/ADG/ADA.

Quando le ADG non dispongono di propri sistemi operativi informatizzati si avvalgono del portale di monitoraggio e rendicontazione del Formez PA, attraverso il quale l'ufficio rendicontazione rende visibili le spese rendicontate e la relativa documentazione amministrativa a supporto.

2. Controlli di secondo livello.

Sulla programmazione PON GAS 2007-2013, al 31/12/2015 sono state attivate verifiche amministrativo-contabili di 1° livello on desk sul 100% delle spese rendicontate; verifiche concluse con decurtazioni per spese ritenute non ammissibili del tutto irrisorie (pari a circa il 0,6% dell'importo rendicontato).

Inoltre, su un campione di spese oggetto di verifica in loco, pari a €. 5.528.880 le spese non ammissibili sono state, al 31/12/2015, circa il 5%. Sono state attivate sullo stesso campione 139 verifiche.

Si tratta dei controlli in loco che effettua l'ADA sui documenti originali relativi ad un campione di spese rendicontate.

3. Controlli della Commissione Europea/Corte dei conti Europea.

Ogni due anni la Commissione Europea verifica la correttezza e la regolarità delle operazioni cofinanziate.

Si rileva che l'esito dei controlli risulta finora positivo, non essendo mai emerse irregolarità. L'ultimo controllo della Commissione è stato effettuato il 15-16 maggio 2014 e si è concluso positivamente.

Il 14/01/2015 è stato effettuato presso il Formez PA anche l'Audit della Corte dei conti Europea sul progetto "Capacity Sud", realizzato nell'ambito della programmazione FSE 2007-2013. Dal controllo non sono emerse irregolarità e raccomandazioni imputabili al Formez PA.

Si segnala che, per consentire un pieno controllo pubblico delle proprie attività, Formez PA ha reso attiva una piattaforma, denominata OpenFormez, fruibile dal portale istituzionale, che mira a rendere conoscibili, in modo semplice e in tempo reale per tutti i cittadini, gli elementi essenziali dell'attività dell'Istituto:

- Volume generale delle attività e stato di avanzamento finanziario;
- Progetti in corso e conclusi nell'anno con relativi dati finanziari;
- Eventi realizzati dai singoli progetti (convegni, corsi, seminari, webinar);
- Prodotti informativi e formativi realizzati dai singoli progetti (ricerche, rapporti, video, materiali didattici, servizi web);
- Profilo e competenze di dirigenti e dipendenti, corredati di cv;
- Gare, forniture e stato dei pagamenti.

OpenFormez è realizzato nello spirito della legislazione sulla Trasparenza, ma amplia l'offerta informativa garantita dalla legge 33/2013, che prevede la pubblicazione di alcuni dati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. I dati sono in formato aperto.

Con la sperimentazione di OpenFormez, Formez ha inteso mettere a disposizione dei cittadini un modello di trasparenza totale dell'attività pubblica ed è pronto a supportare tutte le amministrazioni che sono interessate ad adottarlo.

5. Spending review

La gestione commissariale ha posto una particolare attenzione alla corretta e integrale applicazione delle norme pubblicistiche di riduzione e contenimento della spesa (c.d. spending review), cui, negli anni recenti, sono stati sottoposti anche gli enti di diritto privato, come Formez PA.

Anche attraverso la costituzione di un apposito ufficio, preposto all'attuazione e al monitoraggio delle norme di spending, si è pervenuti a una analitica mappatura circa la corretta applicazione, in tutti gli esercizi precedenti, della relativa disciplina (la relazione finale è stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Associati del 22.12.2015), consentendo, altresì, l'individuazione delle somme medio tempore maturate ai fini degli obblighi di riversamento al bilancio dello Stato.

In tal modo, sono stati integralmente effettuati i riversamenti relativi alle annualità 2014 e 2015 e sono in corso quelli per il 2016, secondo le tempistiche previste dalla legge. Per le annualità precedenti, si procederà ai riversamenti non appena saranno risolti, in contraddittorio con il MEF e con il Dipartimento vigilante, alcuni dubbi interpretativi, formalmente segnalati all'autorità vigilante. In ogni caso, le relative somme sono state puntualmente e prudenzialmente identificate e appostate in apposito fondo di bilancio ritenuto capiente.

Le attività in questa materia sono state costantemente segnalate al magistrato di sorveglianza della Corte dei conti e al Collegio dei Revisori.

A seguire, si darà sintetica informazione, in ragione del particolare rilievo assunto, dei criteri applicativi assunti in relazione alle singole norme.

5.1 La riduzione della spesa per incarichi esterni

Con riferimento alla spesa per "incarichi esterni" e, più in generale, per i costi di progetto ammissibili, va premesso che, in considerazione della particolare e riconosciuta specificità dell'attività svolta dal Formez (attraverso progetti eterofinanziati con risorse aggiuntive, per lo più rappresentate da fondi europei; cfr., § 5), dal calcolo della base imponibile per l'applicazione dei limiti sono state escluse (come precisato dal Ministero dell'Economia e delle finanze con la circolare n. 40/2010, con orientamento condiviso dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti di controllo con la delibera n. 7 del 7/02/2011) le spese per studi ed incarichi di consulenza necessariamente sostenute per la realizzazione di specifici progetti per la sola quota finanziata con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici.

5.2 La riduzione dei costi per effetto dell'articolo 6, comma 7, del decreto-legge n. 78/2010, dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge n. 101/2013 e dell'articolo 14 del decreto-legge 66/2014

Come è noto, l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

L'art. 1, comma 5, decreto legge n. 101/2013 ha, poi, ulteriormente ridotto tale limite di spesa, stabilendo che la stessa non possa essere superiore, per il 2015, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013, come determinato dall'applicazione della citata disposizione di cui al comma 7. Può pertanto dirsi che tale voce di spesa, per il 2015, non può superare il 16% di quella sostenuta nell'anno 2009.

Ai limiti di spesa introdotti dal decreto legge n. 78/2010, come modificati dal decreto-legge n. 101/2013, si sono aggiunti, per effetto dell'art. 14, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 limiti ulteriori, parametrati questa volta alla spesa sostenuta per il personale nel 2012.

Ai sensi della norma citata, infatti, a decorrere dal 2014 - fermi restando i limiti derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 7, del d.l. 78/2010 e all'art. 1, comma 5 del d.l. 101/2013 - non si possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Il comma 2 del citato articolo 14, inoltre, ha anche posto un limite alla spesa sostenuta per il conferimento dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Infatti, ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'art. 7 del d.lgs. 165/2001 e i limiti previsti dall'art. 9, comma 28 del dl 78/2010, la norma prevede che, a decorrere dal 2014, non si possano stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Si evidenzia che la spesa sostenuta dall'Istituto per studi ed incarichi di consulenza nel corso del 2015 ammonta a meno di €. 5.000; la stessa, pertanto, risulta ampiamente sotto il limite previsto dalla disciplina di spending.

Per quanto riguarda, invece, i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (o a progetto), nel corso dell'esercizio 2015, Formez non ha stipulato alcun contratto al

di fuori di quelli a valere su specifici progetti eterofinanziati con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici. La spesa per tale voce ammonta, pertanto, a 0.

Ne consegue che anche in questo caso, il parametro fissato dalla norma risulta pienamente rispettato. Si evidenzia, inoltre, che nell'anno 2015, tutte le attività di convegnistica (a fini formativi e divulgativi) realizzate dal Centro si riferiscono ad attività espressamente previste nei progetti approvati dai committenti e perciò realizzate con risorse eterofinanziate e, cioè, con fondi a valere sui budget di progetto.

5.3 La riduzione della spesa per mobili e arredi

Si rappresenta che nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati fatti acquisti apprezzabili sul piano della disciplina in questione.

5.4 La riduzione dei costi degli organi ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge n. 78/2010

In relazione alla disciplina in materia di compensi agli organi, si evidenzia che il costo degli organi sociali nell'esercizio 2015 è eccezionalmente e complessivamente diminuito di oltre il 65%.

Si indica, peraltro, che il compenso attribuito al Commissario rappresenta meno del 20% dei costi degli organi sostituiti e che lo stesso ha autonomamente e spontaneamente applicato, a decorrere dal 2016, un'ulteriore riduzione del 12% all'ammontare dei propri compensi.

Le riduzioni effettuate rispettano ampiamente il parametro individuato dalla norma.

5.5 Ulteriori misure di contenimento della spesa

Dal 2014, l'Istituto ha un'unica auto di servizio utilitaria.

In conformità con quanto previsto dall'art. 9, c. 1, del d.l. 78/2010, per il 2015 l'Istituto ha attuato il congelamento delle retribuzioni contrattualmente determinate, che permane in attesa che si definisca il riordino previsto oltre a una serie di misure di contenimento delle dinamiche retributive. Per quanto riguarda i rinnovi contrattuali (è utile ricordare che i rapporti di lavoro intrattenuti dal Formez hanno natura privatistica, così come il relativo CCNL), come da indicazioni della Corte dei conti, è stato sollecitato il Dipartimento a formulare indirizzi in materia; sul punto, peraltro, occorre considerare (come richiamato dalla circolare della Ragioneria dello Stato, n. 32 del 23.12.2015) – per il settore pubblico, ma con evidenti riflessi anche sulle strutture in house della PA - la sentenza n. 178/2015 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato la sopravvenuta illegittimità costituzionale a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della medesima sentenza (G.U. n. 30 del 29/7/2015) del regime di

sospensione della contrattazione collettiva risultante dalla normativa vigente, affermando, tra l'altro che «Rimossi, per il futuro, i limiti che si frappongono allo svolgimento delle procedure negoziali riguardanti la parte economica, sarà compito del legislatore dare nuovo impulso all'ordinaria dialettica contrattuale, scegliendo i modi e le forme che meglio ne rispecchino la natura, disgiunta da ogni vincolo di risultato. Il carattere essenzialmente dinamico e procedurale della contrattazione collettiva non può che essere ridefinito dal legislatore, nel rispetto dei vincoli di spesa, lasciando impregiudicati, per il periodo già trascorso, gli effetti economici derivanti dalla disciplina esaminata».

In questo quadro, saranno, altresì, ridefiniti e aggiornati i criteri di premialità previsti dalla contrattazione integrativa, come sollecitato dagli organi di controllo interno.

Relativamente agli altri costi in materia di personale, l'Istituto ha adempiuto a quanto previsto dal comma 8 dell'art. 5 del D.L. 95/2012, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi del personale; dal comma 9 del medesimo decreto, come modificato dal comma 1, art 6 del D.L. n. 90/2014, in tema di divieto di attribuzione di incarichi di consulenza a soggetti privati e pubblici collocati in quiescenza, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalla circolare interpretativa n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

Si ricorda, inoltre, che in risposta ad uno specifico quesito posto dall'Istituto, sia il Dipartimento della Funzione pubblica, sia il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno espressamente dichiarato che i risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 5 del d.l. 95/2012 in tema di riduzione dei buoni pasto, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio del Formez PA.

Nel contesto degli obiettivi di riduzione della spesa pubblica, si collocano, altresì, come chiarito nella circolare n. 32/2015 del MEF, le disposizioni che prevedono il ricorso a strumenti centralizzati di acquisto e di negoziazione per l'approvvigionamento di beni e servizi. Un ruolo centrale nel Programma di razionalizzazione della spesa rivestono, in particolare, le convenzioni stipulate da Consip S.p.A., cui Formez PA da tempo si rivolge, ricorrendo, inoltre, al mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa) per lo svolgimento delle procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, secondo quanto prescritto dall'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

In relazione a talune categorie merceologiche specificamente individuate (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), poi, l'articolo 1, comma 7, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ripreso e rinforzato nella legge di stabilità 2016 n.208/2015 all'art.1 commi 512 e seguenti, ha esteso a tutte le amministrazioni pubbliche e alle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'obbligo

Bilancio 2015 **Formez PA** - RELAZIONE SULLA GESTIONE

di ricorso alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 445, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero di esperimento di autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati.

Al fine di razionalizzare e meglio controllare la spesa, in sinergia con la complessa riorganizzazione condotta con particolare attenzione al rispetto della normativa sul contenimento dei costi, Formez PA ha istituito di recente un ufficio acquisti centralizzato che, unitamente all'Ufficio Bandi e Gare per le diverse competenze, realizza un focus attento e particolare per tutti gli impegni di spesa per beni e servizi dell'Istituto.

5.6 In sintesi, sull'applicazione delle misure di spending review

In sintesi, può dirsi che l'Istituto, anche in osservanza degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica quale organismo vigilante, ha rispettato, nell'esercizio 2015, gli specifici vincoli normativi posti dal legislatore, nella considerazione della particolare natura dell'attività svolta (cfr. § 5), provvedendo altresì agli obblighi di riversamento previsti.

| Versamenti ai capitoli dell'entrata del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa previste dalla normativa di spending review | | | | | | |
|---|------------------|------------|-----------------|------------|-----------------|------------|
| Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 | | | | | | |
| Disposizioni di contenimento | | versamento | | | | |
| | | anno 2014 | data versamento | Anno 2015 | data versamento | Anno 2016 |
| Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) | - | - | - | - | - | - |
| Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16) | € 86.017,84 | 22/03/2016 | € 86.017,84 | 11/03/2016 | € 86.017,84 | 24/03/2016 |
| Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali del integrativi) | - | - | - | - | - | - |
| Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 | | | | | | |
| Disposizioni di contenimento | importo parziale | versamento | | | | |
| | | anno 2014 | data versamento | anno 2015 | data versamento | anno 2016 |
| Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) | 0 | - | - | - | - | - |
| Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2010, (indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali, comprese le somme dovute ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) | 0 | - | - | - | - | - |
| Art. 6 comma 7 (incasso di consensi) | € 461.392,04 | 22/03/2016 | € 461.392,04 | 11/03/2016 | € 461.392,04 | 31/10/2016 |
| Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza) | € 34.034,32 | 22/03/2016 | € 34.034,32 | 11/03/2016 | € 34.034,32 | 31/10/2016 |
| Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni) | 0 | - | - | - | - | - |
| Art. 6 comma 12 (Spese per missioni) | € 23.293,02 | 22/03/2016 | € 23.293,02 | 11/03/2016 | € 23.293,02 | 31/10/2016 |
| Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione) | 0 | - | - | - | - | - |
| Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autoveicoli, nonché per acquisto di fuori taxi) | € 7.913,87 | 22/03/2016 | € 7.913,87 | 11/03/2016 | € 7.913,87 | 31/10/2016 |
| Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria) | € 526.633,25 | - | € 526.633,25 | - | € 526.633,25 | - |
| Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali di cui al D.Lgs. n. n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo) | - | - | - | - | - | - |
| Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 *come modificato dall'art. 8 c.1, della L. n. 720/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% sul valore immobiliare utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di restauro, manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato) | € 2.212,02 | 22/03/2016 | € 2.212,02 | 11/03/2016 | € 2.212,02 | 30/06/2016 |
| Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013) | | | | | | |
| Disposizioni di contenimento | | versamento | | | | |
| | | anno 2014 | data versamento | anno 2015 | data versamento | anno 2016 |
| Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese, servizi informatici, contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnico ed informatici, contratti di consulenza, contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria, ecc.) | - | - | - | - | - | - |
| Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie) | - | - | - | - | - | - |
| Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014, 2015 e 2016 - comma 141 come modificato dall'articolo 10, comma 3, del D.L. n. 210/2015) | € 94.197,60 | 22/03/2016 | € 94.197,60 | 11/03/2016 | € 94.197,60 | 30/06/2016 |
| Totale | € 709.060,71 | - | € 709.060,71 | - | € 86.017,84 | - |
| Totale complessivo versamenti | - | - | € 1.504.139,26 | - | - | - |

6. La specificità del Formez

Si ritiene utile ricordare che i ricavi di Formez PA sono rappresentati dal contributo di legge e da ricavi da produzione.

La produzione è espressione di convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche – prevalentemente con gli Associati – per la realizzazione di progetti finanziati con fondi comunitari o nazionali.

Il contributo di legge erogato dallo Stato al FormezPA è annualmente determinato nella c.d. legge di Stabilità.

Il contributo si compone di due parti: una per le esigenze di spesa di natura obbligatoria e per la quota di associazione, dell'ammontare di €. 15.100.000, a valere sul capitolo del Bilancio dello Stato 421, a copertura di costi incompressibili relativi al personale in organico; un'altra parte per le esigenze di funzionamento, del valore di €. 2.805.098, sul capitolo 413.

Si tratta di trasferimenti dal bilancio dello Stato che l'Istituto riceve attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e che, negli anni, hanno costantemente subito riduzioni in corso d'esercizio (nel 2011 per euro 689,5 mila; nel 2012 per circa 500 mila; nel 2013 per circa 755 mila; nel 2014 per circa 1 milione 195 mila e nel 2015 per circa 468 mila). In considerazione di ciò, è stato rappresentato alla gestione commissariale che, durante la precedente gestione ordinaria, gli organi hanno ritenuto che tali tagli potessero compensare gli obblighi di riversamento dovuti a titolo di spending e che, comunque, tali eventuali debiti potessero essere considerati prudenzialmente accantonati in bilancio in poste generiche ampiamente capienti (in particolare, nel fondo rischi su contenzioso). La questione è nella disponibilità delle autorità di vigilanza, che potrebbero chiarire tali aspetti anche in occasione della risoluzione delle questioni ermeneutiche sollevate da questo ente in relazione alla corretta applicazione (per gli esercizi antecedenti) delle norme di spending.

Per l'esercizio in corso, si precisa che, a valere sul capitolo 413, il legislatore ha operato direttamente una consistente riduzione, in armonia con quanto previsto dal citato comma 669 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2016, per una misura non inferiore al 20% delle spese di struttura sostenute per il 2015, riducendo il contributo di €. 1.006.227, così come riportato nel Budget di previsione per il 2016.

I ricavi da produzione, invece hanno una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle amministrazioni pubbliche associate e non.

La domanda delle amministrazioni è rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti che sono realizzati secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con il committente.

Bilancio 2015 **Formez PA** - RELAZIONE SULLA GESTIONE

La quasi totalità dei progetti commissionati al Centro è realizzata con finanziamenti europei (fondi strutturali) sulla base di convenzioni che prevedono la rendicontazione analitica dei costi sostenuti.

Per tali ragioni ogni unità di spesa effettuata è rimborsata solo se adeguatamente documentata.

Per ogni progetto, i ricavi che derivano dalla sua realizzazione devono necessariamente essere uguali ai costi sostenuti e documentati. Ne deriva che, in sintesi, il volume della produzione del Formez PA deve essere necessariamente uguale al volume dei costi di produzione sostenuti per realizzarla.

In ragione di ciò, variazioni in aumento del volume di produzione implicano, ovviamente, incrementi dello stesso ammontare del volume dei costi di produzione. Stante la rigidità del costo e della struttura del personale interno, incrementare significativamente i costi di produzione vuol dire, prevalentemente, incrementare i costi di personale impiegato sulle attività per il periodo delle stesse, reclutato o con contratti a tempo determinato o con contratti di collaborazione secondo le procedure vigenti e approvate dal Dipartimento vigilante.

Tale ultimo incremento induce, altresì, aumenti di costi indiretti e generali connessi alla variazione di risorse, soprattutto di quelle a tempo determinato, che con la presenza negli uffici genera una domanda aggiuntiva di servizi interni (spese per pulizie, telefoniche e telematiche, strumentazioni tecnologiche, facchinaggio, ecc.) e di materiali di consumo.

La specificità di Formez PA è proprio in quanto sopra esplicitato; ossia, coincide con la diretta correlazione tra la crescita dei ricavi e quella, di pari importo, del valore dei costi impegnati sui progetti.

Essendo difficile, se non tecnicamente impossibile, realizzare volumi di produzione crescente in presenza di obblighi di riduzione lineare dei costi di produzione, risulta necessario individuare con precisione (anche al fine di evitare possibili intenti elusivi) le attività eterofinanziate e le relative spese, da considerarsi sottratte dalla sfera di applicazione della spending, e, all'opposto, quelle finanziate con il contributo di legge. La esplicitazione delle tipologie di costo coperte dal contributo di legge risulta, altresì, doverosa al fine di rendicontare l'impiego delle somme ed è un valido strumento di accountability e trasparenza.

Nel caso del Formez, il contributo pubblico, come accennato, è composto da: lo stanziamento per costi incompressibili, di cui al capitolo 421 del Bilancio dello Stato, che è pari ad €. 15.100.00. Lo stesso copre, solo parzialmente, il costo del personale in organico (stimato, per il 2016, in €. 19.600.00);

lo stanziamento per contributo alle spese di funzionamento e struttura di cui al capitolo 413 del bilancio dello Stato. Lo stesso è pari ad €. 2.805.098 ed è utilizzato per la copertura di: affitti sedi e leasing, organi sociali e di vigilanza, interventi progettuali richiesti dal Dipartimento vigilante, auto di servizio e oneri finanziari. Tali ultimi oneri, che corrispondono agli interessi dovuti alle banche per le anticipazioni finanziarie, sono ascritti a tale titolo in quanto necessari per reperire le risorse destinate a permettere l'esecuzione dei progetti eterofinanziati, anticipandone i costi e ottenendone successivamente il rimborso per stati di avanzamento, conseguenti al riconoscimento della regolarità di tutte le attività realizzate e le spese compiute.

7. I principali dati di sintesi dell'esercizio 2015

Il bilancio che è sottoposto alla vostra approvazione mette in evidenza, estratti in estrema sintesi, i seguenti valori, tutti estremamente positivi, che saranno illustrati nei paragrafi successivi, nonché nella nota integrativa:

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Attività | 331.764.235 | 188.810.420 | 151.449.286 | 140.828.841 | 180.460.325 | 186.201.927 | 167.115.095 | 173.161.536 | 193.490.485 |
| Passività | 320.212.070 | 179.151.443 | 141.551.695 | 130.241.443 | 169.076.716 | 174.247.392 | 152.385.315 | 156.221.846 | 173.481.159 |
| Patrimonio Netto | 11.552.165 | 9.658.977 | 9.897.591 | 10.587.398 | 11.383.609 | 11.954.535 | 14.729.780 | 16.939.690 | 20.009.326 |
| Valore della Produzione | 79.152.845 | 62.672.612 | 62.135.624 | 62.135.624 | 68.111.882 | 67.860.889 | 67.210.541 | 67.840.190 | 61.577.774 |
| Costi della Produzione | -77.256.521 | 61.321.871 | 59.259.522 | 59.259.522 | 65.082.506 | 65.695.601 | 62.044.386 | 64.460.286 | 56.364.019 |
| Risultato Operativo | 1.896.324 | 1.350.741 | 2.876.102 | 2.876.102 | 3.029.376 | 2.165.288 | 5.166.155 | 3.379.904 | 5.213.755 |
| Gestione Finanziaria | -2.168.248 | -2.862.400 | -434.098 | -434.098 | -791.307 | -837.979 | -959.474 | -885.846 | -873.188 |
| Gestione Straordinaria | -974.297 | 818.470 | 34.890 | -252.200 | 58.143 | 843.615 | 119.342 | 1.315.854 | 129.068 |
| Risultato ante imposte | -1.246.221 | -693.189 | 2.476.894 | 2.189.804 | 2.296.212 | 2.170.924 | 4.326.023 | 3.809.912 | 4.469.635 |
| Imposte | -1.450.000 | -1.200.000 | -1.500.000 | -1.500.000 | -1.500.000 | 1.600.000 | -1.800.000 | -1.600.000 | -1.400.000 |
| Risultato post imposte | -2.696.221 | -1.893.189 | 976.894 | 689.804 | 796.212 | 570.924 | 2.526.023 | 2.209.912 | 3.069.635 |

Il risultato economico prima delle imposte registra un'eccedenza pari ad €. 4.469.635 in crescita rispetto all'esercizio precedente ed il migliore di sempre; mentre l'eccedenza post-imposte – ancora la migliore di sempre - ammonta ad €. 3.069.635 (in sensibile aumento rispetto alle stesse previsioni di pre-consuntivo per effetto della

Bilancio 2015 **Formez PA** - RELAZIONE SULLA GESTIONE

virtuosa gestione dei costi, dell'ottimizzazione della chiusura delle code progettuali della vecchia programmazione e di una riduzione degli accontamenti di poste ormai ampiamente coperte).

Si tratta di un risultato estremamente positivo, ben al di sopra della media dell'ultimo quinquennio (ben oltre il +100%). Il risultato operativo (€ 5.213.755) risulta il tra i migliori negli ultimi esercizi.

7.1 La situazione patrimoniale e finanziaria (primi elementi di sintesi)

In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria, nel corso del 2015 il patrimonio netto è ulteriormente e significativamente cresciuto (€ 20.009.326 rispetto agli € 16.939.690 del 2014).

Il livello di indebitamento nei confronti delle banche ha subito un forte decremento (da € 25.783.324 a € 15.573.174, pari a circa -40%), dimostrando una rinnovata capacità di incasso dei crediti; capacità rafforzata, anche, dal vantaggio della chiusura della rendicontazione della programmazione comunitaria 2007/2013 (è, peraltro, utile segnalare che tale dato va idealmente e positivamente rettificato dalle somme attive depositate nei conti correnti bancari dedicati, per circa 11 mln di euro). Ciò ha, chiaramente prodotto un riflesso positivo sugli oneri finanziari (diminuiti di oltre 60 mila euro).

Sul punto della situazione finanziaria, si veda quanto sinteticamente esposto nella tabella che segue relativa al trend degli ultimi esercizi: il debito con le banche (per € 15.573.174) è ai livelli del 2011 e si riduce in maniera consistente rispetto allo scorso esercizio; anche il debito con i fornitori diminuisce decisamente, rispetto al 2014, di € 8.302.748. Infine il debito con le controllate si riduce ad € 2.159.

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | variazioni | variazione ¹ |
|----------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|-------------------------|
| Totale Disponibilità Liquide | 10.818.104 | 13.291.606 | 8.676.590 | 5.485.352 | 7.332.210 | 8.427.724 | 7.499.095 | 10.287.185 | 10.719.302 | 432.117 | 4% |
| Debiti/banche | 35.892.861 | 30.887.655 | 9.573.076 | 16.514.631 | 15.819.332 | 25.827.064 | 18.467.130 | 25.783.324 | 15.573.174 | -10.210.150 | -40% |
| Debiti v/fornitori | 34.015.216 | 19.778.555 | 15.225.329 | 11.737.010 | 14.583.169 | 16.955.012 | 20.603.475 | 21.541.128 | 13.238.380 | -8.302.748 | -39% |
| Debiti v/collegate e controllate | 7.779.415 | 2.685.077 | 1.493.244 | 3.522.986 | 7.051.200 | 5.704.264 | 977.159 | 977.159 | 2.159 | | |

7.2 Valore della produzione

A conferma della piena capacità operativa garantita dalla gestione commissariale, la produzione complessiva per l'esercizio 2015 è pari a 61,6 milioni di euro.

E ciò nonostante il contributo di legge, pari a 18,6 milioni di euro, abbia subito una variazione in diminuzione di circa 1.1 milioni a seguito della misura predisposta dall'art. 50, comma 3, del d.l. 66/2014, che ha stabilito, per gli enti compresi nell'elenco ISTAT

(art. 1, l. 196/09), una riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato in misura pari al 5%; diminuzione interamente assorbita nella gestione ordinaria.

I ricavi da commessa ammontano a circa 41 milioni di euro, in gran parte riferiti a commesse in via di collaudo definitivo.

Sul valore complessivo dei ricavi incidono, sempre positivamente, gli altri ricavi, per 2,29 mln/euro, relativi a sopravvenienze attive dovute a rettifiche di precedenti poste prudenziali (quali maggiori stanziamenti per fatture da ricevere) rilevate in sede di chiusura del bilancio 2014.

Il volume della produzione da commesse è anche il frutto dell'azione di costante monitoraggio dell'andamento dei progetti, con grande attenzione all'incremento dei costi diretti di produzione sul totale dei costi complessivi ed al mantenimento di adeguate percentuali del ribaltamento dei costi del personale interno.

Di seguito, si riporta la distribuzione delle convenzioni stipulate nel corso del 2015 per mese di acquisizione durante l'esercizio in corso, nonché per committente e fonte di finanziamento.

